

La gita che più mi è piaciuta...

la gita che mi è piaciuta di più è stata quella alla Gorge.
Abbiamo camminato in mezzo al fiume e abbiamo scavalcato dei tronchi
per raggiungere la cascatola. Abbiamo guardato verso le cascate
l'acqua scendeva sempre più alta e sempre più fredda.
La cosa divertente è che all'inizio eravamo tutti un po' titubanti a fine
il fiume ma poi ci siamo lasciati andare fregandoci delle
possibili molture che potevano prenderci.
Un fatto molto divertente è stato quando un nostro compagno ha
perso gli occhiali nel fiume e Dorian "il fruddoloso" si è tuffato
e gli ha ritrovati.



FORTLAND, Caterina 2

2014

Non dimenticherò mai...

Non dimenticherò mai ^{la mia} esperienza a Fortland. Andare all'mare sull'oceano Pacifico in un "van" hippie con i Beatles al massimo, arrivare in una spiaggia ~~improbabile~~ del tutto diversa da quelle italiane, con una duna di sabbia alta decine di metri e onde impressionanti. ~~che non avevo mai visto prima~~. Camminare in una gola rocciosa e ritrovarsi a nuotare sotto a una cascata gelida.

Non dimenticherò mai il rapporto che ho instaurato e che spero di riuscire a mantenere con la ragazza americana che mi ha ospitato. Le nostre, le nuove esperienze, i cubi più improbabili (mai visti i donughts con bacon sopra). Queste sono cose che non si scordano.

Come ti sei trovato in famiglia?!

Fin da subito sono stato accolto in famiglia come un figlio dai genitori e come un fratello dai ragazzi.

Sono stati sorpreso dalla grande disponibilità e gentilezza.

Mi è stata ceduta la camera migliore (il cui letto era molto comodo) e il posto a capotavola. La cucina non era delle migliori, ma ho apprezzato l'impegno a servirmi ciò che era di mio gradimento.

I genitori essendo divorziati abitano in due residenze separate così che ho potuto ~~stare~~ godere sia della piscina del padre che dell'ampio terrazzo della madre. Oltre sera mi sono state proposte varie attività: tre amici party a casa degli amici e i giri al parco.

Ho imparato che...

che le persone sono abbastanza estroverse
 Gli scambi culturali sono un'esperienza
 e non giovane fissa quella di Portland.
 metaverso e tu dicono se possibilità di
 conoscere le nostre quotidianità da una famiglia
 e di poter vivere oppure intervere esperienze
 le famiglie americane e gli abitanti di Portland.
 Sono persone molto disponibili a discutere
 di quelle loro stesse.

Ho imparato a mia conoscenza delle lingue
 multiple, approfondendo quelle americane.

Ho imparato a discorrere a bedrockton, ad essere
 più avventuroso, ad arrampicarmi sui tronchi.
 Ho subito le possibilità di fare molte cose
 nuove.

Ho imparato che, come in tutte le cose, non ha sempre
 tutto l'essere me o persino essere elementi che rendono
 questo tipo di esperienza meglio resistente tutti,
 se ritengo un'esperienza meravigliosa e
 le differenze linguistiche/culturali
 non sono nulla quando

di fronte rispetto

delle nostre stesse età

che hanno

dimostrato
 una grande

d'entusiasmo
 veramente
 vere poche
 hanno

sempre
 cercato di
 organizzare

attività che potessero
 rendere felici!



Il nostro gruppo è...

Il nostro gruppo è composto da persone caratterialmente diverse. Alcuni ~~sono~~ si sono dimostrati molto diretti e perciò sono nate discussioni / discordie fra alcuni di noi nel corso delle 2 settimane. All'inizio non ci conosciamo tutti, ~~siammo americani~~ ma prima delle partenze ci siamo visti un paio di volte per fare subito amicizia. A differenza del gruppo di americani, ~~noi~~ tutti noi ~~siammo americani~~, ^{siammo anglati} Portland sente avere ospitato nessuno l'anno scorso o vice versa, perciò un'altra differenza che ho notato è che fra di loro soltanto il gruppo di persone che si conosceva di già e riuscito ad organizzare + cose insieme. Penso che il prossimo anno cercheremo di organizzare attività di anche x o quasi.



Francesca

Sergio P. Kaas PORTLAND, OREGON

2014

Io pensavo che qui... invece

Io pensavo che in America gli adolescenti uscissero la sera come in Italia e che fossero più emancipati dalle regole familiari. In compenso sono più emancipati legalmente parlando perché possono formalmente procurarsi un lavoro a pagamento e possono guidare le automobile già a 16 anni. Da questo punto di vista sono molti più emancipati e autonomi.

Pensavo prima di conoscere effettivamente la famiglia che avessero ideali più conservatori e che fossero meno inclini ad accettare le altre culture, seguendo anche le personali esperienze passate. In realtà sono stato piuttosto sorpreso. Non solo hanno accettato di buon grado le mie abitudini culinarie ~~ma~~, probabilmente ne hanno fatto tesoro essendo la cucina italiana di gran lunga migliore di quella americana.

Credo che sia anche per il loro entusiasmo che, affibbiati presso una valanga densa di alluvioni, sfondò l'ultimo delle mie convinzioni. Nonostante io non abbia organizzato i ragazzi americani sono riusciti a riempire con attivita anche i tempi morti.

Tornare a casa mi riempie sempre di molinanza ma in questo caso in particolare, e ne sono contento, perché al momento di ogni momento felice ne sorge uno di profonda beatezza.

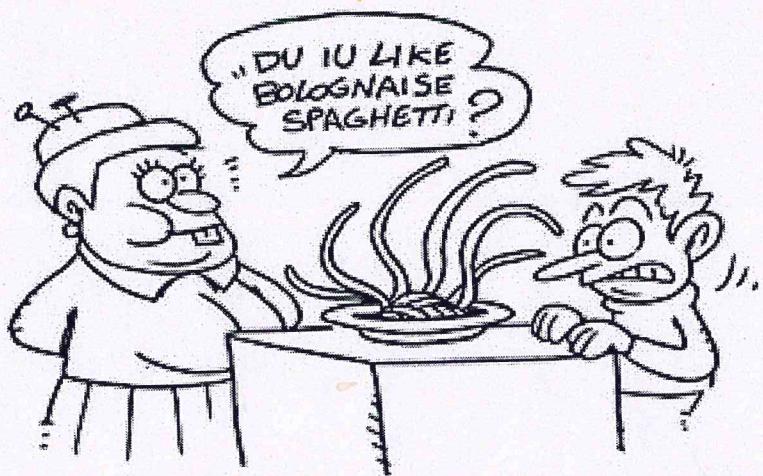
Portland

2014

Mi piace... non mi piace...

I miei primi giorni negli Stati Uniti sono stati molto difficili, anche se la mia famiglia americana era molto gentile, perché avevo molta nostalgia di casa. Tuttavia ci sono state molte cose che mi sono piaciute sin dal primo momento: l'accoglienza e soprattutto la curiosità della mia famiglia ospitante nei confronti della mia cultura e lingua natia. Mi sono piaciute molto le attività che ci hanno proposto perché erano molto interessanti.
È difficile dire cosa non sia piaciuto.. unicamente perché è stata un'esperienza completamente nuova perciò potrei dire di aver apprezzato tutto.. forse l'unica pecca è stata la gastronomia, infatti più di una volta mi sono trovata davanti a dei piatti ci me sconosciuti e beh... non estremamente gustosi. Mi è piaciuto molto il fatto che Sam mi abbia fatto stare anche con gli altri italiani, facendomi passare delle belle giornate con tutti (sia americani che italiani)
È stata davvero una bella esperienza.

Julia



Ahdref
Portland

2014

Qui il cibo è...

"superlativo"

Brasimmo è solo un aggettivo
con il quale si può descrivere ciò che ho
visto la fortuna di Amagiiane; gliel'avevo
opere d'arte curiose ^{m'hanno} a campagna
durante il viaggio senza metterci di niente;
e poi...

Inoltre vede abitazioni che sono
diverse delle nostre

hanno contribuito a
formarmi una gloriosa esperienza
che spero di poter ~~fare~~ ricordare in
futuro, riconoscere ugualmente e
apprezzare molto infatto.

Hell yeah!



~~MARTINA~~

MARTINA

2014

PORTLAND

Le persone che ho incontrato...

mi hanno permesso di conoscere un nuovo ambiente,
~~una~~ una nuova cultura e un nuovo paese, visto che era la
prima volta che ci andavo. Talia è stata da subito molto
gentile con me, e anche i genitori. Io, come credo già si
sappia, sono molto timida, infatti ho fatto molta fatica
a parlare, ma grazie alla loro disponibilità, queste mie
iniziali timidezza è stata sconfitta. Non vedo di poterlo
dire dopo neanche due settimane di permanenza, ma mi
sono veramente affezionata a loro, e spero di poterci
tornare! Voglio bene a tutti quelli del gruppo, sia
americani che italiani e non vedo l'ora che
arrivi l'~~estate~~ estate prossima per poter rivedere
tutti, soprattutto Talia!

